



## **REGIONE LAZIO**

**ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA**

***DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA***

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR)  
DEL LAZIO 2007/2013  
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

**MISURA 112  
“Insediamento di giovani agricoltori”**

*Il documento si compone di n. 17 pagine compresa la presente*

## INDICE

- Articolo 1 - Finalità ed obiettivi specifici
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari e modalità di insediamento
- Articolo 4 - Modalità di accesso alla misura
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Condizioni e requisiti per l'ammissibilità
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Documentazione richiesta
- Articolo 10 - Limitazioni
- Articolo 11 - Criteri per la selezione e formazione delle graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del premio
- Articolo 14 - Procedure di attuazione
- Articolo 15 - Controlli e sanzioni
- Articolo 16 - Disposizioni generali

## **ARTICOLO 1**

### ***Finalità ed obiettivi specifici***

La misura è orientata a favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese agricole, incentivando anche il rilancio produttivo delle stesse aziende con la realizzazione di investimenti capaci di incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole ed in particolare di quelle di qualità, aumentare la competitività, migliorare il rendimento globale dell'azienda, promuovere la diffusione e la promozione delle innovazioni.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- incentivare l'insediamento dei giovani agricoltori;
- promuovere ed incentivare gli investimenti aziendali da parte dei giovani imprenditori agricoli dopo il loro insediamento.

## **ARTICOLO 2**

### ***Ambito territoriale di intervento***

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

## **ARTICOLO 3**

### ***Soggetti beneficiari e modalità di insediamento***

Possono beneficiare degli aiuti i giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e i 40 anni (non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda di concessione dell'aiuto che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda agricola, sia essa individuale o in forma societaria.

L'insediamento s'intende perfezionato nel momento in cui il giovane agricoltore ha adempiuto agli obblighi previsti per lo svolgimento dell'attività agricola di seguito riportati:

- a) richiesta di iscrizione INPS a fini previdenziali in qualità di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (art. 1 D.lgs 99/2004 come modificato dall'art. 1 D.lgs 101/2005) o di Coltivatore Diretto;
- b) apertura di una posizione/attività IVA;
- c) iscrizione alla CCIAA nell'apposita sezione riservata alle imprese agricole come previsto dalla normativa vigente.

*La Regione in qualità di Autorità di Gestione provvederà a verificare, prima dell'autorizzazione del pagamento, la regolarità contributiva INPS, acquisendo d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 35/2012 e Legge n. 98/2013*

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. Lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di alla Direttiva 75/268/CEE, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo.

Il requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) può essere, in fase di presentazione della domanda di aiuto, oggetto di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva, nella fase di ammissibilità della domanda di premio, con verifiche incrociate presso altre autorità competenti e/o con la richiesta di documentazione integrativa nel corso della fase di istruttoria, di accertare il possesso del requisito dichiarato.

Per la dimostrazione del requisito di IAP o CD, può essere ritenuto valido, in applicazione dell'art. 1 comma 41 della legge n. 220/2010, il certificato di iscrizione definitiva nella relativa gestione previdenziale e assistenziale rilasciata dall'INPS.

In alternativa, fermo restando quanto previsto all'art. 37 della L.R. 14/1999, è ritenuto valido il possesso dei requisiti per l'acquisizione della qualifica di IAP o CD.

Nel caso l'insediamento sia effettuato in imprese organizzate in forme societarie dovrà essere dimostrato che al giovane agricoltore sia demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima e che egli eserciti pieno potere decisionale. Qualora nelle imprese organizzate in forma societaria siano presenti più giovani aventi pari responsabilità e rappresentanza nella gestione della stessa, l'importo del premio complessivo di primo insediamento è comunque commisurato a quello previsto per un solo giovane.

Le società dovranno avere una durata di almeno 10 anni nonché come esclusiva finalità, prevista dall'atto costitutivo e/o dallo statuto, lo svolgimento di attività agricole come definite dall'articolo 2135 del codice civile.

La decisione individuale di concessione del sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovrà essere assunta non oltre 18 (diciotto) mesi a decorrere dal momento di apertura della partita I.V.A.. Ai sensi del presente bando pubblico, potranno essere finanziate esclusivamente domande di aiuto relative ad insediamenti avviati mediante l'apertura di partita I.V.A. non antecedente alla data del 30/06/2013.

L'insediamento del giovane agricoltore deve essere perfezionato prima della presentazione della domanda di aiuto inoltrata ai sensi del presente bando.

Laddove invece il giovane si sia insediato in una impresa preesistente organizzata in forma societaria, la data di insediamento decorre dalla data del provvedimento con il quale al giovane è stata demandata la responsabilità e la rappresentanza della società medesima. La data di tale provvedimento non dovrà essere antecedente al 30/06/2013.

La definizione di primo insediamento potrebbe subire degli adeguamenti qualora sia approvata una proposta di modifica già inviata dall'Autorità di gestione del PSR ai competenti Servizi della Commissione Europea. Le nuove disposizioni, se approvate entro il termine ultimo fissato per la presentazione delle domande, saranno recepite ai sensi del presente bando e comunicate tempestivamente ai potenziali beneficiari della Misura.

## **ARTICOLO 4**

### *Modalità di accesso alla misura*

La misura viene attivata nel presente bando esclusivamente per l'accesso al regime di aiuti di cui alla Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori".

## **ARTICOLO 5**

### *Modalità per la presentazione delle domande*

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il **Modello Unico di Domanda (MUD)**, corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il **fascicolo di misura**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Per quanto concerne le ulteriori modalità di presentazioni si rimanda all'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio".

## **ARTICOLO 6**

### ***Termini per la presentazione delle domande***

La presentazione delle domande di aiuto deve avvenire entro le ore 18 del **60°** giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando. Ai fini del rispetto di tale termine, fa fede la data dell'inoltro telematico della domanda.

## **ARTICOLO 7**

### ***Condizioni e requisiti per l'ammissibilità***

Il giovane agricoltore per accedere agli aiuti previsti nella misura, deve essere in possesso dei requisiti e rispettare le condizioni di ammissibilità di seguito riportate:

- adeguate conoscenze e competenze professionali attestate da almeno uno dei seguenti requisiti:
- dal possesso di un titolo di studio di livello universitario ovvero di un titolo di studio di scuola media superiore conseguito in campo agrario;
  - dal possesso di un attestato di frequenza con profitto a corsi di formazione professionali *in campo agrario* o attraverso formazione con azioni di tutoraggio, della durata minima di 150 ore;
  - dal possesso di una esperienza lavorativa, dopo aver assolto l'obbligo scolastico, di almeno due anni in qualità di coadiuvante familiare ovvero di lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale e perfezionata con la partecipazione ad un corso di formazione professionale *in campo agrario* o con azioni di tutoraggio della durata minima di 50 ore;

E' concesso un periodo di adattamento non superiore a 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data in cui è stata assunta la decisione individuale di concessione dell'aiuto per consentire di soddisfare i requisiti relativi alla competenza e capacità professionale, purché tale esigenza sia indicata nel piano di sviluppo aziendale. Il giovane che beneficia di tale periodo di adattamento dovrà entro il predetto termine di 36 mesi produrre alla competente struttura delegata all'istruttoria della domanda la documentazione attestante l'avvenuto raggiungimento del requisito.

➤ Presentazione di un piano aziendale (Business-Plan) per lo sviluppo dell'attività agricola che contemplici, almeno:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività della nuova azienda;
- la congruità degli investimenti proposti con uno o più degli obiettivi strategici del PSR;
- una sintetica indagine di mercato;
- il programma dettagliato degli investimenti per il miglioramento globale dell'azienda, con riferimento al miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della situazione aziendale in termini di sicurezza del lavoro e di igiene e benessere degli animali;
- i fabbisogni formativi e/o consulenza aziendale con particolare riferimento alle tematiche ambientali o altre eventuali azioni necessarie allo sviluppo delle attività aziendali;
- le eventuali azioni da porre in atto e relativa tempistica per garantire l'adeguamento ed il rispetto alle norme minime vigenti;
- la richiesta eventuale di partecipazione ad altre misure per ottenere gli obiettivi proposti;
- i risultati economico finanziari attesi dall'investimento proposto;
- gli eventuali elementi relativi ai fabbisogni energetici aziendali;

- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale delle produzioni e dei relativi processi produttivi;
- il cronoprogramma degli interventi;
- una valutazione della sostenibilità economica-finanziaria degli interventi proposti.

Per la descrizione degli elementi suindicati si dovrà tener conto dello schema di relazione tecnica di cui all'Allegato 2 della Determinazione dirigenziale n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul sup. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.

Il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (**Business-Plan**) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda. Nel caso in cui il piano di investimenti proposti con la domanda di aiuto corrisponda ad un importo inferiore od uguale a Euro 50.000,00, in luogo del Business-Plan potrà essere presentato il **conto economico** dell'impresa con riferimento all'anno della presentazione dell'istanza (anno zero) ed all'anno successivo alla realizzazione degli investimenti (anno +N)

Il Business-Plan, od il conto economico dell'impresa nel caso di investimenti proposti eguali od inferiori a 50.000,00 euro, dovranno essere accompagnati da una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che, unitamente alle informazioni ricavabili dal bilancio aziendale, dovranno consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Tali informazioni dovranno essere inserite ed integrate nella relazione tecnica su richiamata.

La valutazione, nel caso di utilizzazione del Business-Plan, terrà conto della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, con riferimento sia alla situazione iniziale (ex-ante), sia a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Tali indicatori saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità. Il modello di Business-Plan fornito dall'Amministrazione contiene il set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento

ammissibile, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali n. C1867/2008, C2601/2008 e C1564/2009.

Gli investimenti e le attività previste nel piano aziendale dovranno essere realizzate entro i tre anni successivi alla data in cui è assunta la decisione individuale di concedere il premio, decorsi i quali saranno valutati gli investimenti compiuti e le attività svolte. La mancata rispondenza a quanto indicato nel piano aziendale e nel relativo cronoprogramma comporta la revisione del sostegno accordato sino al recupero totale del premio erogato.

Il piano aziendale, può essere oggetto di revisione periodica, previa richiesta e relativa autorizzazione della Regione. Il rispetto del piano aziendale sarà valutato, anche attraverso verifiche intermedie, entro i 5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concessione del premio.

Qualora nel piano aziendale siano previsti investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è concesso un termine non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo per adeguare l'azienda a detti requisiti.

Per sostenere l'insediamento di giovani agricoltori in aziende economicamente vitali ed efficienti, l'importo complessivo degli investimenti programmati nel piano aziendale, per il quale il giovane agricoltore assume l'impegno alla realizzazione, deve ammontare ad almeno il 70% del premio spettante per il primo insediamento, pena la non ammissibilità della domanda.

- di essere impiegato in azienda a tempo pieno fatte salve attività marginali o occasionali. Il requisito si intende soddisfatto se sussistano i presupposti per il riconoscimento della qualifica di IAP o coltivatore diretto nel rispetto della normativa vigente.
- l'azienda agricola, oggetto di insediamento, dovrà richiedere un volume minimo di lavoro necessario per la conduzione almeno pari a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), rispondente a 225 giornate lavorative/anno o dovrà raggiungere tale volume di lavoro a conclusione del piano aziendale. Per il calcolo delle ULU si tiene conto dei parametri e degli indicatori riportati nelle tabelle ettaro/colture predisposte dalla

Regione ed approvate con DGR n. 506 dell'11/07/2008 e disponibili sul portale agricoltura della Regione Lazio.

Qualora il requisito della ULU debba essere raggiunto attraverso la realizzazione del piano di sviluppo aziendale dovrà essere dimostrato, al momento della presentazione della domanda di aiuto, che l'azienda oggetto di insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,5 ULU.

Il beneficiario si dovrà impegnare, inoltre, a:

- condurre l'azienda, ovvero gestire l'azienda assicurando il rispetto dei requisiti di ammissibilità, per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dal momento dell'erogazione del premio, salvo cause di forza maggiore previste dalla normativa vigente;
- tenere per almeno 5 anni a decorrere dal momento dell'erogazione del pagamento del premio la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A.. A tal fine dovrà essere utilizzato l'applicativo informatico denominato GAIA predisposto dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) e dallo stesso reso disponibile;
- rendere disponibili i dati relativi alla contabilità aziendale di cui al punto precedente entro il 31 gennaio di ogni anno, per i 5 (cinque) anni successivi all'erogazione del premio. Qualora tra la data dell'erogazione del premio e la data del 31 gennaio dell'anno successivo (anno n) siano intercorsi meno di 5 (cinque) mesi, la prima data utile per la trasmissione dei dati sarà il 31 gennaio dell'anno "n + 1".

## **ARTICOLO 8**

### ***Agevolazioni previste***

E' prevista, come tipologia di aiuto, la corresponsione di un premio unico per il primo insediamento, da erogare in conto capitale in una unica soluzione e per un totale pari ad euro 40.000,00 per giovani agricoltori che si insediano in aziende ricadenti nell'ambito dell'intero territorio regionale.

## **ARTICOLO 9**

### ***Documentazione richiesta.***

Al modello unico di domanda di aiuto ed al relativo fascicolo di misura, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento superiori a 50.000,00 euro dovranno presentare il Business-Plan redatto utilizzando le specifiche funzioni disponibili nel Sistema Informativo PSR Lazio, nell'ambito della procedura di compilazione ed invio telematico della domanda di aiuto (MUD). Per la formulazione del Business-Plan sono disponibili una opzione semplificata ed una opzione ordinaria, a scelta del proponente;
2. le imprese che inoltrano domande di aiuto con importi di investimento eguali od inferiori a 50.000,00 euro potranno limitarsi a fornire i dati del conto economico all'anno zero ed all'anno +N, utilizzando l'opzione "Business-Plan semplificato" imputando in questo unicamente detti dati del conto economico.
3. in ambedue i casi di cui ai precedenti punti 1 e 2, il Business-Plan Ordinario o Semplificato ovvero il conto economico dell'impresa, dovranno essere accompagnati da una relazione tecnica, formata secondo il modello in allegato 2 alla determinazione n. C1867/2008, che descriva l'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che siano coerenti con le informazioni ricavabili dal bilancio aziendale.

Nel caso di insediamento nell'ambito di aziende condotte con ***forma giuridica societaria***, oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre unitamente all'atto costitutivo e allo statuto della società, la delibera dell'organo competente nella quale il giovane imprenditore è stato nominato amministratore e legale rappresentante della società almeno per la durata necessaria a coprire il periodo dell'impegno alla conduzione dell'azienda, si specifica *l'avvio delle attività con indicazione della relativa data* e si approva l'impegno alla realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

La documentazione tecnica prodotta dal giovane neo-insediato dovrà essere sottoscritta da tecnici abilitati in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale

## **ARTICOLO 10**

### ***Limitazioni***

Al fine di limitare la frammentazione fondiaria, la costituzione della nuova impresa non deve derivare dal frazionamento, successivamente al 1 gennaio 2006, di una azienda preesistente in ambito familiare, di proprietà di soggetti parenti o affini entro il quarto grado.

Non è consentito altresì l'insediamento in aziende già oggetto, nel precedente periodo di programmazione 2000/2006, di primo insediamento se non sono ancora trascorsi almeno sei anni dall'insediamento. Tuttavia l'insediamento non è comunque consentito qualora il precedente insediamento abbia riguardato parente od affini entro il quarto grado.

Non è consentito l'insediamento in sostituzione del coniuge, se non in caso di decesso o grave invalidità permanente del coniuge cedente, ad eccezione del caso in cui il coniuge cedente la titolarità dell'impresa agricola cessi l'attività agricola.

## **ARTICOLO 11**

### ***Criteri di selezione e formazione delle graduatorie***

Ai fini della individuazione delle domande di aiuto da finanziare vengono di seguito riportati i criteri di selezione e le modalità per l'attribuzione dei punteggi, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio.

Per la formazione della graduatoria unica regionale nell'ambito della presente misura, le domande di aiuto saranno inserite in una graduatoria, in ordine decrescente, sulla base del punteggio attribuito con riferimento ai criteri di selezione riportati nella tabella che segue:

<b>CRITERI DI SELEZIONE PER PRIORITA' RELATIVE PER LA MISURA 112</b>				
<b>PRIORITA'</b>	<b>CODICE</b>	<b>CRITERIO DI SELEZIONE</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>
<b>PRIORITA' TERRITORIALI RELATIVE</b>	<b>1 G</b>	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione/i. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	<b>25</b>
	<b>2 G</b>	Aziende ricadenti nelle Aree B		<b>30</b>
	<b>3 G</b>	Aziende ricadenti nelle Aree C		<b>35</b>
	<b>4 G</b>	Aziende ricadenti nelle Aree D		<b>40</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLA PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI</b>				<b>40</b>
<b>PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE</b>	<b>5 G</b>	Giovani che si insediano in forma associata	Forma societaria con presenza di più giovani in cui il rappresentante legale è il giovane agricoltore beneficiario	<b>20</b>
	<b>6 G</b>	Formazione conseguita in materie agrarie	Titolo di studio in materie agrarie o equipollenti. Non cumulabile con la priorità 7G	<b>20</b>
	<b>7 G</b>	Esperienza lavorativa in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno 2 anni	Tale priorità non è cumulabile con la 6 G	<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLA PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE</b>				<b>40</b>
<b>PRIORITA' RELATIVE DELL'AZIENDA</b>	<b>8 G</b>	Aziende con un valore delle ULU maggiore di 0,8 al momento della presentazione della domanda	Tale priorità sarà attribuita qualora sia dimostrato che l'azienda oggetto d'insediamento giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 180 gg.	<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' RELATIVE AZIENDALI</b>				<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA</b>				<b>95</b>

Per quanto riguarda le priorità relative soggettive il richiedente, per beneficiare delle priorità di cui ai specifici criteri di selezione dovrà dimostrare la rappresentanza societaria secondo le modalità già indicate all'art. 3 (codice 5G) ed il possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 7 – primo rinvio (codici 6G e 7G). Relativamente alle verifiche di cui al codice 7G il richiedente dovrà presentare la documentazione INPS attestante i periodi di lavoro in attività agricola come coadiuvante familiare o lavoratore dipendente.

Tale requisito dovrà essere documentato con l'indicazione della tipologia della qualifica, con la data di decorrenza e con ogni altra indicazione utile a dimostrare il momento in cui si è verificata.

In merito alla priorità 8G, il richiedente, dovrà dimostrare che l'azienda oggetto di insediamento, al momento della presentazione della domanda di premio, giustifichi un volume di lavoro almeno pari a 0,8 ULU = 180 gg.

**Ai fini dell'eventuale accesso ai benefici della presente Misura, è necessario che il punteggio complessivo attribuito, sulla base delle priorità relative, sia pari o superiore a 30.**

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani.

## **ARTICOLO 12**

### ***Programmazione finanziaria***

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 10.000.000,00

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Programma come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria, nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili anche a titolo di aiuti di stato aggiuntivi, nella fase conclusiva del programma.

## **ARTICOLO 13**

### ***Modalità di erogazione del premio***

La domanda di pagamento del premio, corredata della documentazione attestante il raggiungimento dei requisiti comunitari vigenti e della certificazione di IAP, nonché del raggiungimento degli obiettivi previsti e della realizzazione degli investimenti indicati nel piano aziendale, deve essere presentata entro la data del **30/06/2015**. Il pagamento

del premio potrà essere corrisposto se il giovane agricoltore soddisfa tutti i requisiti previsti al precedente articolo 7.

In alternativa, qualora al giovane agricoltore sia stato riconosciuto un periodo di tempo non superiore ai 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del premio ai fini del perseguimento dei requisiti sopra citati, la domanda di pagamento dovrà essere corredata di idonea polizza fidejussoria con garanzia pari al 110% del premio concesso.

## **ARTICOLO 14**

### ***Procedure di attuazione***

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di premio/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di premio/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale ([www.agricolura.regione.lazio.it](http://www.agricolura.regione.lazio.it)).

**In applicazione del quadro normativo comunitario di riferimento gli impegni giuridici a favore dei beneficiari del premio previsto dal presente bando, dovranno essere assunti entro il 31 dicembre 2014.**

## **ARTICOLO 15**

### ***Controllo e Sanzioni***

Nel caso in cui l'effettuazione di un controllo, sia esso amministrativo o in loco, accerti il mancato rispetto degli impegni assunti o difformità tra il dichiarato e l'accertato viene pronunciata la decadenza dal premio, con obbligo della restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, fatte salve eventuali sanzioni, amministrative e penali, che potranno essere comminate dalle competenti autorità nel caso in cui ne ricorrano i presupposti.

Per la pronuncia della decadenza dagli aiuti, per la restituzione delle somme indebitamente percepite, nonché per l'applicazione delle sanzioni e di quant'altro connesso al sistema sanzionatorio e dei controlli si rinvia alla normativa vigente ed alle disposizioni previste dal sistema di gestione e dei controlli del PSR 2007/2013 del Lazio richiamato al precedente articolo.

## **ARTICOLO 16**

### ***Disposizioni generali***

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.